

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo in firma del gerente per ogni linea cent. 50. In forza di quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, via Profeturo, N. 6

Costo Corrente colla Posta

Costo Corrente colla Posta

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 -- Trimestre L. 4 -- Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (biografia però prendere l'abbonamento a trimestre) -- Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Parlamento italiano

### CAMERA

Presidente Marcora Seduta del 27

Molti deputati presentano un progetto di legge... (text continues)

Ed è rinviata ad oggi la discussione della legge sugli impiegati, o ciò contrariamente ad ogni aspettativa perché Turati aveva domandato una dilazione per poterla studiare...

### SENATO

Si rinuncia la discussione del bilancio della Guerra... (text continues)

Prende ultimo la parola il senatore Todaro, che essendo il Padre Eterno dell'educazione fisica, parla dei rapporti fra ginnastica ed esercizio...

### Un monumento internazionale al generale Turr

Il consiglio municipale di Baja, la patria del generale Stefano Tur tonne l'altra sera una seduta commemorativa del defunto. Il presidente tessè Felogio dell'Inasre trapassato. Sotto l'impressione di quel discorso il consiglio comunale deliberò di erigere a Stefano Tur un monumento nella sua città natale...

### Il Congresso femminile approva il divorzio

E' avvenuta una discussione vivace sulla questione del divorzio, la cui adozione venne approvata a grande maggioranza con soli 16 voti contrari. Emilia Poet tratta del voto elettorale sostenendo la capacità delle donne ad esercitarlo. Molte congressiste parlano su tale questione. L'entrata di Ellen Key, inglese, proposta, a questo punto una calda accoglienza.

Il congresso approva con un solo voto contrario, il voto per l'abolizione e la eleggibilità politica, amministrativa e commerciale esesa alle donne.

### Kossuth colto da malore

Telegrafano da Budapest che il ministro del commercio Kossuth, figlio del gran patriota ungherese che combatté anche per la nostra indipendenza, mentre si trovava in ufficio, fu improvvisamente colto da malore e dovette essere trasportato a casa, dove fu messo a letto.

### Migone Vedi avviso in quarta pagina

### APPENDICE DEL «PAESE»

## I MINATORI

(NOVELLA SOCIALE)

«Che cos'è questo, Dio mio? Che cos'è questo? — si chiedeva ella mentalmente — Ma questo è un vivere fuori di ogni legge di natura, senza cielo, senza sole, senz'aria...» (text continues)

## Le inondazioni in Piemonte

Dall'Alta Sesia giungono notizie di immani disastri avvenuti in seguito all'uragano di sabato. In valle Mastolona enormi massi caduti nei pressi di Boggiolaro guastarono un tratto di strada provinciale da Fobello intralciando il transito dei veicoli. Assai più gravi notizie giungono dal Val Grand. La Sesia ha sorpassato il suo massimo livello raggiunto a memoria di uomo. La strada di città è distrutta in vari punti per l'ingrossare dei vari torrenti.

La Sesia ha campinato in vari punti allagando le campagne e le case circostanti. Ha rovinato un ponte, ha asportato passerelle di officine elettriche, ha distrutto stalle travolgendo bestiami.

### La ferma biennale in Austria

Nella Commissione alla difesa austriaca il ministro Georgi dichiarò che la riforma militare è altrettanto urgente per la popolazione quanto per l'amministrazione della guerra. La nuova legge si basa, come è noto, sulla ferma biennale, la quale però non può essere introdotta in una volta, ma gradatamente, dopo una corrispondente preparazione, o secondo i mezzi personali e materiali posti a disposizione.

### La condanna di un arcivescovo

Si è ieri discussa avanti la Procura un processo contro l'arcivescovo di Mezzana, monaco Lotiero D'Arrigo, e contro due canonici ed un professore imputati di avere sottratto dei denari dalla pubblica beneficenza con l'inversione di un titolo di rendita per la somma di lire 400 mila, destinata a scopo di beneficenza.

### Una vittoria dell'aeronautica

Telegrafano da Roma che ieri Delagrè ha fatto un esperimento d'aviazione alla presenza dei sovrani. Il re giunse in automobile, in piazza d'armi, verso le 7.30. Poco prima era giunta la regina. Delagrè ha iniziato subito gli esperimenti, dapprima con scarso risultato; ma alla quinta prova riuscì a compiere sette volte il giro della piazza, e senza toccar terra, rimanendo in aria 9 minuti e mezzo e raggiungendo un'altezza che variava da un metro e mezzo a due metri e mezzo circa. Dopo il felice esperimento il Delagrè fermò il suo aeroplano al limite nord delle tribune davanti al re, che aveva seguito con vivo interesse le sue evoluzioni. Appena il re vide l'aeroplano fermo, senza attendere che l'ardito aviatore si recasse da lui, salì nell'automobile e andò incontro a porgerli le sue congratulazioni. Il Delagrè fu vivamente festeggiato da numerosi sportivisti, giornalisti e fotografi che avevano assistito al suo volo.

### I fastidi coloniali della Francia al Marocco

«Tutto le tribù vicine hanno riconosciuto Abd. Gli indigeni di Tangeri esitano per paura di rappresentarlo da parte della Francia. E' possibile che i montanari si riuniscano dinanzi alla città per obbligare i cittadini a riconoscere Abd. la proclamazione del quale a Tangeri non darà luogo ad alcun incidente, bastando solo sostituire il nome di Abd. a quello del sultano antico nelle preghiere. Abd. intanto manda messaggi ai capi delle tribù, intimando loro di riconoscerlo».

«Eppoi vivo... Ecco un cavallo che avanza: vedi quello, che nell'oscurità cade sotto le zampe dell'animale, sotto alle ruote del vagono... Dal soffitto stilla la pioggia, lungo le pareti gorgogliano ruscelletti incessanti — questo rusciole, che nelle vicinanze, in qualche punto degli strati del sotto suolo, si è raccolta l'acqua ed essa corre verso il pozzo da tutte le parti, finché sfonderà le pareti, e il soffitto, e come uno spaventoso uragano precipiterà nelle gallerie o qui inonderà, rovesciarsi, annienterà ogni cosa.» (text continues)

## Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

### Tarcento

La «Morra»

27. (Hsio). — Ecco un argomento che ci appassiona, a stando al barometrografo ne segnaliamo il movimento della fluidità.

Caro che qualche cosa nell'organismo torreste si è complicato per l'ordine...

È lo torciamo nella disposizione del Parma dei carabinieri. Da noi il gioco «della morra» è severamente vietato, per ragioni di pubblico ordine, (1) ma siccome tutte le oneste abitudini ricompaiono, così di questo, che era la prediletta, diremo così, fra abitudini sane per ingannare il tempo, si era ritornati a giocare come in passato.

Il nostro zelante brigadiere, geloso dell'ordine, e pauroso delle burle, ebbe la geniale idea di far mettere in contravvenzione osti e giocatori.

Portati costoro davanti al Pretore questi li assolve fra le grasse risate degli interessati e del pubblico.

Contro questa sentenza si ricorre perfino alla Cassazione, ma anche la giustizia, nella città eterna, fu del parere del modesto Giudice di Tarcento... o assoluto.

Ma questo fatto del divieto di giocare alla morra ha il suo lato comico nello vicino frazioni, sotto il naso dei Carabinieri si giuoca sempre, in tutti gli esercizi ed a tutte le ore...

Sa spiegare questa disparità di trattamento il Brigadiere comandante la nostra stazione?

### Sacile

#### Conferenza agricola

28. — Domenica 31 corr. alle ore 10, nella sala della R. Scuola Normale il cav. Francesco Coceani, direttore del Consorzio antiftioserico friulano, parlò sulla tematica: «Ricostruzione dei vigneti».

I signori agricoltori e quanti hanno a cuore le sorti dell'industria vinicola, minacciata tanto da presso dal terribile flagello della fillossera, intervennero numerosi alla importante conferenza.

### Tolmezzo

#### Nella sala di Tomi

27. — Comita Valagnano (u. Gio. Maria d'anni 33 bracciante da Polcaugno veniva nel 3 maggio in Villa Santina sorpreso dai carabinieri in istato di manifesta ubriachezza molesta e ripugnante, invitato a ritirarsi, ma egli oltrepassava gli agenti colle parole: «spie del governo, vigliacchi e simili» inoltre, farnetato, rosiava per sottrarsi all'arresto con pugni e calci.

Arrestato, oggi comparve avanti il tribunale che lo condannava a giorni 15 di reclusione ed a lire 51 di multa. Siccome il Comita trovavasi detenuto dal 3 maggio, avendo così carceri preventivo scontata la pena, venne rimesso in libertà.

### Cividale

#### Gravissima disgrazia

Toro che uccide una vecchia. 27. — Ieri certa Cassina Marianna, quasi ottantenne, da Masarolun (Torreano) si recò nella stalla per governare un toro.

Non si sa cosa sia successo. Fatto sta che i famigliari la rinvennero poco dopo cadavere presso il toro. Sembra sia rimasta vittima della bestia infuriata.

#### Fiori d'arancio

A Manzano il giovane concittadino sig. Antonio Zuliani ha dato la mano di sposo alla gentile signorina Teresina Dorigo.

Alla coppia fortunata giungono auguri di felicità duratura.

## La vita in Sicilia

### Un processo della mala vita

Interessantissima rivelazione — Usi e costumi della mala vita — Sfruttatori e sfruttatori — Una donna che si uccide ed una che è uccisa — Un banchetto della mala vita — Un tragico duello rusticano.

A Catania da qualche giorno si svolge un sensazionale processo. Mentre i giornali del continente non ne danno notizia, i giornali di Sicilia pubblicano l'attentissimo dei notizi. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla coraggiosa deposizione fatta da un delegato di P. S. Da essa ricostruiamo il filo del processo che ha un carattere affatto locale.

Giuseppe Gaetano delegato di P. S. L'ingresso del teste cui davasi l'odierno processo è seguito con la più intensa curiosità.

Pres. Ci dica il teste innanzi tutto il suo convincimento in ordine all'associazione a delinquere.

La prima fila — Il furto a Mlni Ricciardi

Teste (attenzione vivissima). Nel mese di giugno dello scorso anno ebbi dal Questore l'incarico speciale di occuparmi di quella speciale classe di gente che pur non esercitando mestiere alcuno, ed essendo impossibile, faceva la vita, frequentando pubblici locali, spendendo e spalando, irreprensibili sempre nella toilette.

Io mi misi subito all'opera. Proprio in quel tempo avvenne il tentato furto in danno della cassa nottista Guido Quale, in arte Mlni Ricciardi, la quale abitava nelle stanze mobiliate tenute da tal Pacchera.

Io mi trovavo quella sera di servizio in questura o mi recai sul luogo. Il Pacchera mi indicò quale autore il Costanzo in collaborazione con un altro individuo che non sapevo come chiamarsi se Biondi o Albano.

Io immediatamente mi diedi alla ricerca degli accusati e li trassi nella stessa notte in arresto. Quando interrogavo il Pacchera da due agenti di P. S. della Brigata San Marco che già si trovavano sul luogo, mi fu data questa importantissima notizia.

Trovando essi nel caffè del Popolo due ore prima del furto, per operare l'arresto di tal Gagliardi Enrico avevano visto alcuni degli odierni giuocatori tra i quali il Costanzo, il Biondi, l'Albano ed il Margherito a confabulare.

Compresi subito che il furto era stato organizzato in quel locale, e prova ne sia il fatto che la dimani e nei giorni seguenti, dopo l'arresto degli autori del tentato furto, la comitiva non si vide più nel Caffè del Popolo.

La dimani informai di tutto il questore, il quale mi esibì i verbali già precedentemente fatti dagli agenti della squadra mobile.

Esiste l'associazione a delinquere. Senza dubbio alcuno mi trovavo di fronte ad una vasta associazione a delinquere.

Indagai tenacemente e venni a mia conoscenza tutta una sequela di reati che per l'indole e la circostanza in cui vennero consumati radicavano più profondamente la mia convinzione.

Che capo di questa associazione fosse il Costanzo mi venne confermato da numerosi individui dei quali non ricordo il nome, ma le cui deposizioni sono assunte in atti, e dai camerieri del Caffè del Popolo i quali mi fecero conoscere che verso il Costanzo si usava una deferenza speciale, che era chiamato dagli capo rasi, che in erga significava il capo.

Seppi ancora che il Costanzo o la sua comitiva frequentavano assiduamente la bisca lontane dal Meli e dal Bonaccorso e che il Costanzo stesso era a capo di una bisca.

gione e quanti di tali vagoni si estrassero giornalmente. — Riabuscina non poteva con sua sorpresa, e nemmeno voleva, approfondire tutti questi particolari. Ella era diventata improvvisamente un'altra. La consueta vivacità l'aveva abbandonata e, con essa, l'ardente curiosità e il desiderio appassionato di « tutto, tutto vedere coi propri occhi ». Ella aveva persino dimenticato perché, a quel scopo si fosse cacciata in quell'antro di inferno, in mezzo alle onde dell'intollerabile fetore e per che cosa le occorressero questi uomini, stritti a fantasma.

Come prima, tutto il mondo circostante continuava a parerle, non una realtà, ma un orribile sogno, un incubo penoso. Ed ella reagiva contro quest'incubo debolmente e di malavoglia sorbiva in se stessa le penose

I componenti la comitiva si vedevano arlare smagare a stori per le vie della città, frequentare i pubblici locali e riunirsi sovente nella portineria dell'Albergo Firenze di cui era portiere il Montalto che trovava tra gli odierni giudicabili.

Altro delittuosa gesta — Lo sfruttamento. Continuando nelle mie indagini potei accertare altre delittuose gesta.

Ricordo: una violenza gratuita in danno della canzonetta Bice Vanda (Beatrice Gizza).

Appena questa giunse a Catania per cantare al teatro San Carlo le si presentò l'Isaia assieme ad un suo amico per inviarla a casa.

La Gizza si rifiutò e così pure altre due sore; concludo il tipo col quale aveva da fare lo mise pultamente alla porta.

La dimani sera mentre la Gizza cantava venne fatta segno ad opera dell'Isaia e di altri suoi amici ad un gesto onesto di due centesimi, e venne ancora minacciata di affogio tanto che fu costretta a fuggire per la platea invece di uscire come di consueto dalla porticina del palcoscenico.

Usi e costumi della mala vita — Il matrimonio di mano sinistra — Lo sborsante — La barra.

Seppi ancora che da tutti questi signori venivano sfruttate le donne allegre e che il campo delle loro azioni erano i locali di meretricio dove usavano dei sistemi speciali.

Giungendo una donna nuova per la piazza si presentavano nei locali dove alloggiava, dapprima un individuo indicato ad essere l'amante, poi altri due chiamati in gergo i « contrabbandi ».

Presente la maitresse si impondeva alla donna l'amante con una formula speciale.

In nome di Dio e della società siete marito e moglie e da quel giorno cominciate lo sfruttamento della disgraziata.

Quando la donna non aveva danaro da somministrare all'amante si presentava allora lo sborsante Castro Mario inteso Maru Panta, che sborsava la somma ad un interesse esoso e che la donna sborsava a tanto il giorno.

Nè ciò bastava; si comenciavano ancora tali disgraziate come tanti capi di bestiamo.

Si mandavano all'Estero, Alessandria di Egitto, Malta, Cairo.

I locali di meretricio erano poi presi di mira da un'altra classe: i « proteggiati ». La protezione veniva imposta. Quando qualcuno delle maitresse si rifiutava a tale protezione coercitiva, una comitiva saliva nel locale e fraccassava e rompeva tutto.

Dopo qualche istante saliva un'altro gruppo che era rimasto fuori alle vedette che fingeva di ignorare tutto ed ecco che avveniva la farsa della protezione.

Ecco ancora uno dei sistemi più in uso degli affiliati alla mala vita.

Quando una donna non poteva più rendere il necessario all'amante, chiedeva di essere riscattata.

Tale riscatto avveniva naturalmente dietro compenso che lo sfruttatore in. Il riscatto avveniva in due modi: senza e con la barra.

Nel primo caso la donna dopo pagato il prezzo del riscatto restava completamente libera.

Nel secondo caso la donna rimane vincolata nel senso che prima di averla un amante deve chiedere l'autorizzazione all'associazione e per essa all'ex amante.

Con tale mezzo si ha una nuova fonte di utili: se il nuovo amante non appartiene alla onorata società e costretto a pagare il prezzo.

Lo sfruttamento di giovani inesperte. Il Costanzo e la sua comitiva sfruttava ancora i giovani di buona famiglia.

Un gruppo di giovanotti si dava tutto a molestare i giovanotti nella loro relazione. Allora interveniva un'altra comitiva che concedeva la protezione.

impressioni meccanicamente, come la spugna assorbe l'acqua.

E così meccanicamente e di mala voglia, ubbidienza di tonere, penetrata tutta dal ributtante, fetido respiro di tomba, ella si trascinava dietro l'ingegnere per la stretta e lunghe gallerie, nelle quali si estraxa il carbone. Dignuziano coi piedi nella mota liquida, a quando a quando urtando in certe pietre aguzze, scivolando nelle pozanghera piene d'acqua, ella, come prima, tendeva gli occhi nell'oscurità e pensava ad una cosa sola: a ciò che avrebbe potuto accadere in questo spaventoso, inescrutabile labirinto, per cui la guidava l'ingegnere; uno scossonamento di terra, la caduta di un pietra, il scivolare di un cavallino, un irruzione d'acqua, un'accesione e un

(Continua)

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

E' inutile il dire che queste molestie e queste finte obbligazioni erano al solo scopo di estorcere del denaro. E vittime di tali firi furono il Caruso Randanini, il Vasta, il Grimaldi, il d'Emilio ed altri giovanotti di buona famiglia.

Ricordo questo fatto grave. Il d'Emilio conviveva con una ragazza che era già stata l'amante del faragista Motta Oco.

La mala vita si diede a molestarsi. I due si rifugiarono ad Ogina prima a Gibali dopo, ma furono scovati. Allora sempre per le gravi minacce cui erano fatti segno furono costretti a lasciare Catania e si recarono a Genova dove lo mi portai ad interrogarli. Una donna che si accide ed una che è uquila — il potere di Costanza

Ricordo che per le continue minacce e persecuzioni una disgraziata, Blazdini Rosa si suicidò, un'altra Morena Francesca venne uccisa a colpi di giuocchino.

Ricordo ancora questa circostanza che prova fosse il potere del Costanzo. Un giorno si presentarono a tale indaco, che teneva una bisca, tre individui che dicevano di essere usciti dal carcere e volevano dal denaro.

L'indaco li rinvio alla dimani e la sera parlò col Costanzo il quale gli disse di dire ai tre quando si fossero presentati che era suo compare.

Così fu e non ebbe più molestie.

Pres. E della affiliazione del Tafara alla mala vita?

Teste. Ecco tale Reitano, prosciolto in Camera di Consiglio, aveva ad amante certa Silvia. Il Tafara si prese di desiderio per tale donna e pagò 80 lire che dovevano servire e per essere affiliato alla mala vita e per aversi la donna.

Un banchetto dalla mala vita — Lo sfregio — il duello rusticano — Un morto.

Con le lire 80 venne tenuto un banchetto che ebbe luogo ad Ogina.

E tale banchetto ebbe un esito tragico.

Al banchetto assistevano tra gli altri il Meli, il Bonaccorso e tale Velardi. Una disputa avvenne perchè il Meli sosteneva che il più intropido della comitiva era il Narcisi e il Bonaccorso sosteneva un'altro nome.

Intervenne nella disputa il Velardi il quale ebbe dal Meli uno schiaffo.

Dopo qualche giorno al Meli veniva tagliata la faccia.

Il Meli contrariamente alle leggi dell'onore fece il nome del feritore.

Ciò fu causa di contese ed avvenne un duello rusticano fra i campioni che sostenevano il Meli e quelli del Bonaccorso, e cioè: Accio, Auteri Salvatore, Lanza, Narcisi, Velardi e Chiesa. Quest'ultimo rimase ucciso.

Altre gesta

Ricordo ancora che dal Costanzo e dalla sua comitiva veniva tagliato il proprietario del *Gambinus Halle*, il quale, per non avere noie, per ben 2 mesi ebbe a somministrare loro seralmente lire due.

Pres. Venne fatto del lavoro in favore degli imputati durante l'istruzione del processo?

Teste. Si: sin dai primi giorni dell'arresto dei giudicabili cominciarono le intimidazioni contro i testi e le parti lese.

Non più tardi di ieri ad una teste, Malara Maddalena venne lanciato un sasso, lordo di una certa materia.

Venivano pure attaccate alle case delle testi dei cartellini di lutto, o si gettava nelle case delle donne del idoloformio... per pregiudicare il locale.

Tale Leone si recò fino a Messina per fare delle pressioni su Malera Gaetana perchè favorisse la sorte dell'imputato Bonaccorsi.

Tale Bonavia Gaetana venne addirittura schiacciata sotto una valanga di lettere anonime che la minacciavano di sfregio.

Pressioni furono usate contro il negoziante di mobili Ezio Carmelo.

Pres. Sa di un furto commesso in danno di Pagano Maria?

Teste. Sì, ricordo che un furto fu commesso in danno dalla *maestress* Pagano.

La dimani si presentarono alla donna alcuni individui i quali lo fecero conoscere che se avesse modificato la dichiarazione resa davanti la P. S. lo sarebbe stata restituita la refurtiva.

La donna acconsentì e seduta stante uno della comitiva uscì o ritornò con la refurtiva. Il denaro solo non venne restituito perchè doveva scrivere per la comitiva.

Sanfilippo (imputato). Desidera conoscere dal teste quando fu arrestato.

Pres. Ma lo domandate al delegato? Voi dovreste ricordarlo meglio.

Teste. Permetta presidente: io ho capito perfettamente la domanda.

Il teste ritornò dal domicilio coatto il 6 settembre del 1907 e venne arrestato nel maggio del 1907.

Sanfilippo, lo, quando si consumavano i fatti che mi si addebitano, ero in carcere.

Teste. No; voi in carcere foste per una quindicina di giorni... del resto entravate ed uscivate. Ed in ciò compendiate la vostra vita.

Si dà lettura del cartellino pena

dell'imputato Sanfilippo il quale ebbe a riportare numerosi condanna per oltraggio, violenza agli agenti, contravvenzioni alla legge sul meretricio, per lesioni ecc. ecc.

Pres. Ricorda il teste di minacce usate a tale Orsino.

Teste. Ricordo che la donna Orsino Giuseppina appena fece ritorno da Acireale venne visitata dal Narcisi il quale le impose di divenire la sua amante. La Orsino si oppose, poi in seguito alle minacce fu costretta a tacere.

Pres. E della estorsione in danno di tale Urbano Attilio?

Teste. L'Urbano aveva un'amante che una comitiva di giovanotti, sempre i soliti, volevano toglierli.

Una sera fu avvicinato dal Davino il quale col coltello lo minacciò a lasciare la donna e dargli 50 lire.

L'Urbano estrasse la rivoltella. In seguito, per non avere noie, fu costretto a dare al Davino lire 10.

Ricorda ancora che tale Cavalli con la scusa di vendere degli oggetti penetrò nella casa di tolleranza di Lazzaro Francesco e minacciò la Lola Monti per il solo fatto che essa aveva avuto a Palermo un altro con l'amante del Costanzo.

Dice ancora che per le minacce e le continue persecuzioni la prostituta Aleso Lucia fu costretta a fuggire in Egitto.

Il teste è licenziato.

**Cronaca Provinciale**

**Cividale**

**Nozze**

Ieri nella vicina Manzano si celebrarono le nozze del concittadino sig. Antonio Zuliani, con la gentile signora Teresa Dorigo.

Alla coppia felice, partita pel viaggio di ricorrenza, ed alle rispettive famiglie, i nostri migliori auguri.

**Per le feste di domenica**

L'aspettativa per le feste di domenica è grande.

Il tempo, che sembra rimesso al bello, con la temperatura mite; lo splendore del sole; le campagne profumate da mille varietà di fiori, i nostri magnifici colli, attireranno senza dubbio forestieri anche da lontane regioni. Siano tutti i ben venuti.

**Chiacchiere più del bisogno**

E' vero che venne nominato il titolare del nostro Ufficio postale, ma sono tutte cose incerte sulla destinazione del sig. Del Tin, agente dell'ufficio medesimo. Qualche volta la fretta di dare notizie può nuocere alla verità vora, come nel caso presente.

**La campagna bacologica**

I luchi da seta, già avanti coltetti, promettono bene ovunque. Seguendo così, anche quest'anno avremo un prodotto abbondante.

**Le campagne**

Dopo la benefica pioggia di questi giorni, le nostre campagne si sono rimesse promettentemente.

**Spilimbergo**

**Irrevocabili? — All'operaie**

27. Quel povero, irrevocabile dimissionario Zardo ha proprio perduta la testa:

Oggi con il solito manifesto invita i soci all'assemblea che avrà luogo domenica alle ore 13 (12 per discutere (ancora!) oltre alle dimissioni del vice Presidente e di sette Consiglieri, anche dell'ex Presidente cav. Concarri...)

Ma non ricordate, sig. Zardo, che le dimissioni dei Concarri furono già discusse — e come — in una precedente assemblea, nella quale assemblea trentaquattro soci lo respinsero e ventisette lo accettarono?

Non ricordate ancora che di fronte a questa poco lusinghiera votazione il cav. Concarri vi avvertì di voler restare dimissionario irrevocabile?

Perchè ora volete che nuovamente l'assemblea torni a discutere su queste dimissioni? Non v'accorgete che così facendo recate un'offesa al cav. Concarri?

Oh! quanta ragione si aveva noi quando dicevamo che il maestro diventava... elementare.

Ma non basta.

Venerdì scorso invitate i vostri soci ad una riunione — dopo data comunicazione delle vostre dimissioni (pure irrevocabili) e di quelle di sette Consiglieri — proponeste — Voi Zardo — la nomina di una commissione (della quale andate a far parte) perchè compilasse la lista per le nuove elezioni.

Domenica scorsa, voi, assieme agli altri della Commissione, in casa del futuro candidato... politico, Andrea Colesan, dopo il bianco generoso offerto da questi, colla speranza, forse, di entrare quale candidato alla vice presidenza, compilaste la lista del Consiglio e vi incaricaste, assieme ad altri, di intorpare le persone principali del paese per offrire lo scanno di Presidente. (L'esito di queste pratiche voi lo conoscete meglio di noi: con buona maniera vi hanno messo alla porta... perfino da qualche vostro amico cattolico!)

Oggi, dopo tutta questa roba, avete il coraggio (se così può chiamarsi) di

invitare i soci all'assemblea per trattare sulle dimissioni e «ove l'assemblea sia per accettarle» passare alla nomina di tutte le cariche.

E allora, la commissione da voi proposta? E la lista da voi formata? Siete o non siete dimissionari? Volete essere o no irrevocabili?

Se tali siete, invitate senz'altro i soci all'assemblea per passare alla nomina delle nuove cariche senza andar in cerca di voti di fiducia.

No ricordate la figura che avete fatto fare al cavaliere?

27 e 34 son numeri poco belli, o se volete un bis ascoltate noi: restate irrevocabili e procurate di farvi... meno elementare!

Saluti (Rubinia)

**Società Operaia Generale**

Domani alle 6.30 pom. si riunisce la Direzione della Società Operaia Generale per discutere e deliberare su diversi argomenti posti all'ordine del giorno.

In tale seduta verrà pure stabilito il giorno e l'ora in cui la nuova Direzione andrà a far visita al Sindaco ed al presidente onorario comm. Marco Volpe.

**Ciclista disgraziato**

Da vari giorni si trovava nella nostra città il giovane Ruggero Donati, d'anni 17, venuto da Trieste per passare alcuni giorni in famiglia.

Tornando ieri da Cividale, per le pessime condizioni di quella strada, ad un tratto la macchina fece un brutto scario ed il Donati andò a sbattere violentemente contro un palo del telegrafo riportando lussazioni e contusioni alla spalla sinistra che furono giudicate dal medico dell'Ospitale, a cui dovette ricorrere, guaribili in un mese.

**L'on. Fradeletto a Udine**

Veniamo informati che l'on. Fradeletto ha accettato l'invito del Comitato locale della «Dante Alighieri» e nel giorno dello Statuto sarà a Udine per tenere, alla sera, al Teatro Sociale, la conferenza sul tema: «L'antico di Garibaldi».

Sarà un vero avvenimento.

**Disertore austriaco**

E' giunto ieri nel pomeriggio al locale ufficio di P. S. accompagnato dai Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro, il giovane Giovanni Bottacin di Pola il quale dichiarò d'aver disertato dal proprio reggimento di Fanteria perchè non poteva sopportare la rigidità della disciplina.

Fu passato alle Carceri in attesa delle solite informazioni.

**Meritata onorificenza**

Il nostro concittadino prof. Domenico Modotti, direttore della scuola normale di Velletri e rettore dell'annesso convitto, per le sue molte benemeranze, è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

Ci compiaciamo sinceramente col carissimo amico della ben meritata onorificenza e gli inviamo cordiali congratulazioni.

**Il Congresso degli ingegneri ferroviari a Venezia**

Ieri mattina nella magnifica sala del palazzo Cappello s'è inaugurato il VII congresso degli ingegneri ferroviari. Parlarono applauditissimi il direttore compartimentale di Venezia Com. Negri, ed il conte Pazzi rappresentante il Sindaco di Venezia. Nella seduta pomeridiana il Congresso concluderà la trattazione dei temi stabiliti. Iungel da segretario l'ing. Cesare Bassetti, segretario del circolo di Udine.

**L'«Amica» al Sociale**

E' dunque definitivamente stabilita, ogni cosa: nelle sere 13 e 14 giugno p. v. Pietro Mascagni al nostro Sociale dirigerà personalmente la sua opera L'«Amica».

L'attesa, come era facile prevedere, è vivissima e la cittadinanza invero dev'essere grata alla Direzione del Teatro Sociale che non bada a sacrifici pur di offrire degli spettacoli di primissimo ordine, come ha fatto fin qui.

Siamo sicuri che a queste rappresentazioni avremo due teatrori.

**Tempesta montanara**

Ieri sulle 15, dando prova di una di quelle circostanze per cui è celebre maggio, una pioggia abbondantissima venne ad allagare i dintorni di porta Gemona, scemando man mano l'intensità, nel discendere verso la bassa, fino a che riuscì appena a sollevare la polvere verso le porte Aquileia e Cusignacco.

Si vede proprio che siamo ancora sotto l'influenza dell'arco di S. Marco.

**Per il tiro a segno**

Il tenente Emilio Salaris, colto e studioso ufficiale, ha pubblicato a Roma un opuscolo dal titolo *Per il tiro a segno — Note dichiaratorie*, in cui esamina con criteri nuovi e con vera competenza la questione del tiro a segno, sostenendo una riforma che va presa in seria considerazione.

L'opuscolo, è a scopo di propaganda. Ed in aggiunta ha un'altra buona qualità: perchè il ricavato netto della vendita sarà destinato alla Casa di Turrete per i militari in ritiro.

**Per gli agenti dazieri**

**Egregio Signor Direttore.**

In tutto il corpo delle Guardie Daziarie ha destato pensosissima impressione la nota a firma X Y, pubblicata nel Paese nel numero di Lunedì, come commento alle notizie date dal giornale «Il Daziere» circa il memoriale di richiesta di miglioramenti presentato dagli Agenti alla nostra Amministrazione Comunale.

Quel Signore non si perita per ignobili rancori di ricorrere a stupido accuso, che gettano il discredito su tutto il movimento da noi iniziato e su tutta la classe a cui noi apparteniamo.

Il memoriale, prima e dopo la stampa, è stato letto ed unanimemente approvato in assemblea. Nessuna variazione vi è stata introdotta, quanto quel Signore dice in contrario è assolutamente falso.

Una cosa dobbiamo dire, quando coi miglioramenti domandati e con l'organico vigente ad Udine, che nessuno si è mai sognato di voler modificare, non vi è ragione lo sia, egli confonde una tabella allegata in calce al memoriale stesso per tracciare all'Amministrazione una linea di paragone con gli stipendi ben maggiori, corrisposti agli Agenti di molte città dell'Italia?

A Padova ad esempio vi sono dei capi-brigata, a Verona dei brigadieri, a Treviso dei capi-posto, ad Udine delle guardie scelte, con funzioni di brigadieri: nella tavola di confronto li abbiamo chiamati tutti brigadieri, gruppando ciascuna categoria sotto una sola voce: lo spiega anche una nota in calce alla tabella. Ebbene si veda ingegnosità! quel messero va blaterando semplicemente che vogliamo rivoluzionare l'organico!

Che colpa abbiamo noi se non è capace di comprendere neppure quanto è stampato?

Se ha tale disgrazia, ascolti il nostro consiglio, farà molto meglio ad incaricarsi degli affari propri, piuttosto che parlare a vanvera, senza accorgersi di pregiudicare con la sua leggerezza gli interessi di tutta una classe, che pur altra volta gli ha sonoramente attestata la sua sfiducia.

Abbiamo sig. Direttore troppo alto concetto della dignità della stampa e del decoro con cui dobbiamo patrocinare gli interessi della nostra classe, per tornare nuovamente ad importunarla, ci affidiamo per ciò dalla pubblicazione della presente.

Il Comitato Direttivo della Sezione Agenti

**UFFICIO DI COLLOCAMENTO municipale**

Ieri sera si riunirono in Municipio i rappresentanti padronali ed operai dell'Ufficio municipale misto di collocamento.

Presiedeva il sig. avv. Italo Della Schiava, presidente di detto ufficio. Erano pure presenti l'avv. cav. Pietro Capellani, il rag. cav. Carlo Marina, l'ing. cav. Giovanni Sorensen, l'avv. Urbano Caponi, ed i signori Arturo Boselli, G. E. Seitz, A. Gromese, M. Fantini, D. Mauro, Fungeva da segretario il prof. Ercolo Carletti.

Aperta la seduta il presidente avv. Della Schiava ringraziò i componenti l'ufficio per la fiducia e attività in lui riposta coll' eleggerlo presidente, assicurò che farà del suo meglio per corrispondere ai desiderii incaricato affidatogli, e fa calcolo sulla cooperazione dei commissari tutti dimostrandosi convinto che l'ufficio di collocamento sarà accolto con simpatia tanto dalla parte padronale come da quella operai.

Il rag. Carletti diede quindi lettura del verbale della seduta precedente, che dopo qualche osservazione venne approvato.

Dopo di che si iniziò la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per la compilazione del Regolamento interno, la Commissione, ritenuto che lo Statuto contiene già disposizioni chiare e precise, sia sufficienti per ora a regolare nei primordi l'Ufficio Comunale di collocamento, e decide di rimetterne la compilazione a quando, cioè dopo qualche mese di esperienza, si potranno conoscere meglio i veri bisogni.

Indi la Commissione deliberò che tutte le Associazioni operaie e padronali della Provincia sia mandata copia dello Statuto unitamente ad una circolare di partecipazione della loro apertura dell'Ufficio stesso.

Avuta dal Presidente comunicazione che l'onor. Giunta avrebbe stabilito di assegnare quale sede per l'Ufficio comunale di collocamento una stanza al pianoterra nel cortile dello stabile Cortellazzo, la Commissione avuto riguardo all'importanza che l'Ufficio stesso andrà indubbiamente ad assumere, affida incarico al proprio Presidente di far istanza all'onor. Giunta affinché sia allestito nel più breve tempo possibile o nel tempo informarla che tale locale viene dalla Commissione accettato in via assolutamente provvisoria.

In quanto alle forme di pubblicità per far conoscere l'Ufficio, si convenne essere necessaria una larga diffusione di stampati. Si studieranno in seguito altri mezzi sull'esempio di quanto è stato fatto in Germania ed in Austria.

Circa al personale la Commissione deliberò soprassedere per ora dalle nomine, incaricando il Presidente di affidare a persona adatta il distretto del lavoro corrente.

Alla discussione parteciparono tutti i Commissari e le deliberazioni vennero prese all'unanimità.

La seduta venne levata alle 22.20.

**Il telefono fra Udine e l'Austria**

Telegrafano da Roma che è stato distribuito alla Camera il progetto di legge presentato dal ministro delle Poste e Telegrafi col quale si provvede anche alla costruzione di un tratto di linea fra Udine e la frontiera austriaca per l'impianto di una prima linea telefonica coll'Austria.

In proposito la relazione ministeriale informa che da tanto tempo erano in corso pratiche in tal senso con l'Austria. L'Austria fece noto che il progetto poteva realizzarsi con il raccordo delle due linee dirette Vienna-Trieste e Trieste-Venezia. Nello stesso tempo annunciò che per iniziare intanto i rapporti telefonici con l'Italia prolungherebbe sino alla frontiera la linea Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons.

Il governo italiano replicò annunciando di prendere nota di tali favorevoli intenzioni in attesa della approvazione di un progetto inteso ad ottenere i fondi necessari per la costruzione delle due linee Udine-frontiera per Cormons e Venezia frontiera per Trieste. Il presente disegno di legge si propone infatti la costruzione della prima delle due linee come questa più urgente per essere già pronto in Austria il collocamento di essa linea con Cormons-Trieste.

**Pal rivenditori di giornali**

Una sentenza della Corte d'Appello di Venezia

Lora Domenico fu Girolamo d'anni 37 fu condannato dal Tribunale di Vicenza a mesi 4, giorni 20 ed alla multa di lire 40 per essersi indebitamente appropriato in più riprese nel 1907 in Tavernelle e Montecchio Maggiore la somma di lire 365.61 importo copie di giornali del «Corriere della Sera» e «Lettura» che gli erano state affidate per ragioni di commercio dalla Società Editrice «Il Corriere della Sera di Milano» e coll'obbligo di procurarne la vendita e di rimettere ogni mese l'importo delle copie vendute e di ritornare quelle rimaste invendute. — La Corte conferma.

**I concerti bandistici**

La Commissione della Banda, nella seduta del giorno 26 corrente, sentite le osservazioni del cav. Malignani intorno al pericolo che potrebbe derivare dal passaggio dei trams elettrici in via Mercato Vecchio e Piazza V. E. durante l'esecuzione dei concerti bandistici per l'agglomeramento della folla, ha deliberato, in via di esperimento, che i concerti abbiano luogo in piazzetta S. Giovanni.

Da molti mesi è stato aperto a vive di vita prospera un Magazzino di manifatture in Via Giovanni d'Udine N. 8, diretto dal signor Enea Jesi.

Questo ricco magazzino, che s'intitola «Credito popolare» è fornito di stoffe nazionali ed inglesi finissime d'ogni qualità, di stoffe per signora, telorie, juterie ecc. di tutto insomma ciò che abbraccia il ramo vastissimo delle manifatture, a prezzi convenientissimi.

Fia qui, dirà il lettore, non v'è nulla di straordinario. Negozi di stoffe generose, che promettono «prezzi di assoluta convenienza» ve ne sono a centinaia in città e fuori.

Ma non è di questo che noi intendiamo parlare; si tratta di un'altra grandissima, inestimabile facilitazione che, specialmente le classi meno abbienti, godono facendo i loro acquisti al «Credito Popolare».

Il signor Jesi infatti, sulla sola promessa verbale dell'acquirente, onesto e puntuale, accorda, senza aumentare il prezzo, i pagamenti a rate settimanali anche di una lira, oppure pagamenti quindicinali e mensili.

E' questo un vantaggio straordinario per un operaio, ad esempio, il quale se ha bisogno di un vestito di stoffa non è in condizioni di pagarlo interamente a contanti in un negozio dove non è conosciuto.

Segnatiamo all'attenzione della classe lavoratrice e delle famiglie modeste il «Credito Popolare», del sig. Enea Jesi, corti di far cosa utile a tutti.

Partigemo in un prossimo numero di un'altra utilissima forma di facilitazione per le famiglie, che fa pure capo al «Credito Popolare».

**Programma da eseguirsi oggi 28 maggio in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30 della Banda Militare:**

1. Marcia «Eidolberg» Cornacchia — 2. Sinfonia «Semiandra» Rossini — 3. Valse «Pluie de Diamants» Vaidieu — 4. Gran fantasia «L'amic Fritz» Mascagni — 5. Danza delle Ondine «Loreley» Catalani — 6. Gavotte «Stephanie» Cr'bu'za.

Suicidio o disgrazia?

Una donna che annega nel Ledra... Era no le 5 stamane quando l'operaio Giovanni Tadone addetto allo Stabilimento « Canapificio Udinese » posto nelle vicinanze di Cussignacco, oltre Baldasseria, s'appressò al ponte in legno sul canale del Ledra onde sollevare il battente che chiude il corso dell'acqua.

La corrente si scarica con violenza sopra una specie di ci si passò il termico... l'acqua precipita nel largo del canale che bagna le fondamenta dello Stabilimento e continua poi il suo corso.

Non appena il Tadone ebbe sollevato la pesante porta, una massa informe precipitò, spinta dalla forza del salmo d'acqua e andò a fermarsi sulla griglia del pignerotolo.

Sorpreso, il Tadone guardò attentamente dall'alto del ponte, e con grande stupore s'accorse che trattavasi del cadavere d'una donna ancor giovane, certo non avente più di trent'anni.

L'annegata aveva tutti i capelli neri sciolti, piovanti sulle spalle; vestiva un giubboncino scuro, sottana nera.

L'acqua aveva sollevato la gonfiella così da lasciar scorgere le calze nere e scarpette nere, nonché le mutande bianche che la disgraziata portava indosso.

Siccome la povera donna era caduta di fianco, non le si poteva scorgere bene il volto perché la guancia destra posava interamente sulla graticola.

Il Tadone naturalmente diede avviso della macabra scoperta a quanti in contrava, mentre cercavasi in corso del Vigile Urbano Franzolini. Questi telefonò dallo Stabilimento al R. Carabinieri e poco dopo il Brigadiere sig. Giovanni Frezza si recò sul luogo con un milite.

Inutile dire che accorse sul posto una folla di curiosi, in gran parte donna, ma nessuno soppa riconoscere l'annegata.

Il vigile Franzolini assicurava trattarsi di una delle tante sciagurate venute della strada, sostenendo di averla incontrata più volte.

Ma non appena si chiamasse, per cui al Brigadiere Frezza non rimase che attendere l'arrivo del dott. Luzzatto e del Giudice Pavanello che erano stati preavvisati della brutta scoperta non appena avuta notizia.

Chi è l'annegata? Il corpo della disgraziata, con corde e ramponi, alla presenza del Giudice avv. Pavanello, del medico Luzzatto, del brigadiere, Frezza e della Guardia scelta Fortunati fu sollevato e depositato sul pontile.

Quando fu possibile esaminare il cadavere ed i lineamenti dell'annegata, alcune donne in coro esclamaron: « è Marie cioche! ».

Infatti, chieste maggiori spiegazioni il Giudice Pavanello, seppe che si trattava di certa Sabbiduzza Maria fu Aurelio d'anni 42 detta Orecchia nativa di Gemona e abitante in Baldasseria.

Essa certo non dimostrava, come abbiamo detto più sopra, gli anni che ha in realtà.

Il Giudice, saputo che in Baldasseria la Sabbiduzza aveva una sorella, la mandò a chiamare per l'identificazione del cadavere.

Infatti la donna riconobbe la sorella Maria.

Essa era una disgraziata, purtroppo caduta all'alcool, che conduceva vita randagia.

E' quindi probabile che, ricascando sul pontile, passando vicino al canale abbia perduto l'equilibrio e sia caduta. La corrente la trasportò poi fino al Canapificio.

Compiute le pratiche di legge il Pretore ordinò il trasporto del cadavere al Cimitero di Cussignacco in attesa dell'ordine di seppellimento.

Un colpo fallito

Ora dodici giorni o sono, nelle prime ore del mattino, alcuni guardiani di servizio, addetti alla stazione ferroviaria, s'accorsero che uno sconosciuto tentava di rubare dal magazzino di deposito alcune tette di petrolio; anzi il matriuolo ne aveva già caricate quattro sopra un carretto a mano.

I guardiani corsero sul luogo, ma mentre si allontanavano di nuovo per chiamare le guardie di P. S. di servizio alla ferrovia, lo sconosciuto si diede alla fuga.

Il fatto fu ugualmente denunciato alla P. S. e ieri mattina le Guardie di Città arrestarono in via Palmadova certo Arturo Passon detto Mario d'anni 21, abitante in via Bertoldia 19, sul quale pesano gravi sospetti nei riguardi del tentato furto sopra esposto.

Altro arresto

Durante la scorsa notte, le Guardie di città arrestarono certo Luigi Gri d'anni 17 di Buia perché trovato in atteggiamento sospetto e privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Fu passato alle Carceri in attesa d'informazioni dal Comune di Buia.

L'onorevole

28 maggio, S. Agostino da Cantorberri, vescovo.

Effemeride storica friulana. Lo scultore Minisini — In S. Daniele nasce Luigi Minisini scultore, nome caro e vivamente ricordato ed onorato da noi.

COSE SERIE

Sulla grave infezione che nel marzo scorso colpì varie guardie cicliste adette al servizio di S. M. il Re, si sono fatte le più strane critiche, tanto rispetto alla diagnosi che alla cura. Il dott. Proli, primario dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, ha dichiarato però che si trattava realmente di grave infezione malarica. Ma ora s'è posto primitiva e recidiva? E dove e come la hanno presa?

Non si sa: su questo punto il dott. Proli non ci illumina (v. la sua lettera nella « Tribuna » del 10 aprile).

La similitudine o la gravità dei casi farebbero supporre anzitutto che l'infezione fosse primitiva, e contratta o in Roma stessa o in qualche occasione di servizio. E qui viene naturale una domanda: dove hanno fatto sosta o pernottato queste guardie? Perché si capisce che gli anofeli, per quanto spinti, non si saranno certo dati allo sport di pungere dei ciclisti in marcia.

Ma una circostanza risalta soprattutto. Una di queste povere guardie, pur troppo è morta. Doveva morire! That is the question. Doveva allo spedale in uno stato gravissimo comatoso. Alcune iniezioni di chinino lo risuscitarono da morto a vita. Ma che è, che non è, capiscono poi nuovi accessi... o non ci fu chinino che valesse: la guardia dovè morire. O andatevi dunque a fidare del chinino! C'è da scommettere che se dopo le prime iniezioni avessero date le pillole Esanofole della ditta Bislari di Milano (formula Baccelli), a quest'ora quella povera guardia se la portava allegramente.

Auguriamoci che questo caso disgraziato serva di insegnamento e che da qui in avanti le guardie si premuniscano contro la malaria, recando seco e facendo tesoro delle buone pillole Esanofole; e siccome gli anofeli non rispettano alcuno, speriamo che anche il nostro Sovrano vorrà allo stesso modo premunirsi contro il pericolo di una febbre insidiosa.

RIPOSO FESTIVO

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine

Giunta Comunale

Ieri la Giunta tenne una laboriosa seduta in concorso della Commissione nominata dal Consiglio per riferire sull'organico degli impiegati. Le risultanze verranno comunicate al Consiglio comunale nella seduta di domani.

Lo spettacolo edlerno

al Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera e per domani al Cinematografo Roatto: « Le cascate del Piracicaba » insuperabile assunzione dal vero di effetto addirittura sorprendente, con ricchezza di inconfondibili panorami; « Pierrot all'inferno » magnifica film, interessantissima colorata, di una finezza fantastica straordinaria; « La fine di un sogno » dramma commoventissimo di ultima creazione.

Quadri principali: Per la seduzione — Vinta — Il gioco — La jettatura — Spoglia — Scacciata — Delusione — Fino di un sogno — Un ritorno inaspettato — esilarantissima scena finale di ultima creazione.

NOTE E NOTIZIE

Il corteggio del Sindaco

e di cinque assessori a Milano. Iersera il Consiglio Comunale ha proceduto al corteggio di un toro dei consiglieri.

Fra gli estratti si notano il Sindaco senatore Ponti e cinque assessori.

Gli scioperi

Nel Parmense

La situazione nel Parmense è imminente. Le due parti stanno con le armi al piede, ma è una quiete che potrebbe essere furiosa di tratto alle parole, almeno se si dà retta alle parole dei loro organi, che hanno gli uni per gli altri parole di fuoco.

ad Este

Ad Este lo sciopero degli ottocento braccianti continua tranquillo. Gli operai chiedono un aumento di 10 centesimi per ogni metro cubo di terra asportata, mentre la cooperativa assuntoria dell'impresa nega di poter fare una tale concessione.

a Massa Superiore

Ieri è scoppiato lo sciopero fra i braccianti addetti allo scavo dello scolo Pereno sotto il Comune di Borguntino. Gli scioperanti sono oltre 700.

La causa dello sciopero è determinata dal fatto che alle richieste degli operai di un aumento del prezzo della terra, l'impresa Medici, che ha in appalto il lavoro, ha opposto un rifiuto. Una commissione nominata dagli imprenditori è incaricata di trattare con l'impresa.

a Roma

hanno proclamato lo sciopero i lavoratori sindacalisti ed anarchici. Però costituendo questi la minoranza dell'

massa operata della classe muraria, lo sciopero è parziale. Si prevede che fra tre o quattro giorni gli operai torneranno al lavoro ed è poco probabile che gli aumenti siano concessi.

Il progetto per l'esposizione del 1911

La Commissione giudicatrice del concorso per il progetto della Esposizione Internazionale del 1911 ha scelto alla unanimità il progetto dell'architetto Cesare Bazzani.

GIUSEPPE BORDINI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE. Corso medio dei valori pubblici del com. 1 del giorno 28 Maggio 1908

Table with 2 columns: Bondi (Rendita 3.75 0/0 netto, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0) and AZIONI (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, Società Veneta)

Table with 2 columns: OBLIGAZIONI (Ferrovie Udine Pontalva, Meridionali, Militarano 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. e pror. 3 3/4 0/0)

Table with 2 columns: CARTELLE (Fondaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa R., Milano 5 0/0, Cassa R., Milano 5 0/0, Iditt. Ital., Roma 4 0/0, Idem 4 1/2 0/0)

Table with 2 columns: CAMBI (cambio a vista) (Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marcati), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche))

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO. Promozioni con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° inoculo cellulare bianco-giallo di richiinese.

3.° inoculo cellulare bianco-giallo Bigiallo-Oro cellulare storico.

4.° inoculo speciale cellulare.

I signori trattati DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE. Macchine per calze e maglie.

BICICLETTE. Coperture camere d'aria — Accessori.

Parti di ricambio — Riparazioni.

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS. CARTA DA TAPEZZERIE.

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI.

Dottor ERMINIO CLONFERO.

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Escole Dentaria di Parigi.

Estrazioni. Senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone o lavori a ponte.

Riceve dalle 8-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 38, 1.° p. TELEFONO 252

EMMA SEITZ

VIA FRANCESCO MANTICA, N. 49 UDINE

LEVATRICE DIPLOMATATA

alla R. Università di Padova. Tiene pensione gestanti MASSIMA SEGRETEZZA

Non adoperate più tinture dannose. RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata).

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Ottomica di Roma 1903. R. STAZIONE Sperimentale Agricola di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrate o altri sali d'argento; e di più, il manufatto di rame di argento; nè altre sostanze nocive.

Udine, 15 Gennaio 1904. Il Direttore Prof. NALLINO, UNICO DEPOSITO presso il parrochiano RE LUIGI COLO, Via Daniele Manin.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

CONCHIGLIE MIGNON ALL'UOVO. TAGLIATELLE MIGNON ALL'UOVO. MACCARONI MIGNON ALL'UOVO. SOCIETA' PASTIFICIO TOMMASINI MILANO.

Verso rimessa di Carlolina. Vaglia di L. 5. — si spediscono in tutto il Regno. - Estero Vs. 6.

NON USATE PIU' POMATE. LU GO LI NA. Verso rimessa di Carlolina.

EDISON. Stabilimento Cinematografico di prim'ordine. BELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO.

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Grande Medaglia d'Oro DITTA Fratelli FISCHETTO. VINI da taglio e da pasto. Specialità VINI DI LUSSO. PREZZI ECCEZIONALI.

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA. UNICO GRANDE DEPOSITO OLIO. vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAVRIS. VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ.° Via Bertoldia, 23.

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE. Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore. RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI. Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta.

Lo stomaco tortura le Pillole Pink danno sollievo. VENEZIA S. Marco, Bacina Orseolo. ALBERGO MODERNO MARIN. Grande Ristorante - Gambrius Nella.

Cura dei Bagni di Mare per giovanetti di civile condizione. Elegante chalet espressamente costruito sulla spiaggia a Lido di Venezia. Apertura dello Stabilimento dal 24 giugno al 21 settembre.

Stabilimento Bagni "MARGHERITA" in sottomarina di Chioggia. Spiaggia speciale per bambini. Consigliato dalle prime autorità mediche.

L'Automobile STANDARD 14-18 HP. è il più perfetto strumento costruito che esista sul mercato — da ciò la lunga durata, il poco consumo, la silenziosità, la rapida marcia.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE. FERRO CHINA BISLERI. L'Illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « IL FERRO CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ».

Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sergente Milana». F. BISTANI & C. - ANCONA. CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguito integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giacomo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel paese di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

# EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevralgia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASIELFRANCO VENEZIA

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reali

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

## AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

### Per i CAPELLI e per la BARBA

**CHININA-MIGONE** Liquore rinfrescante, stimolante che impedisce la caduta dei capelli, li rinfiora, li rende più sani, li rende più chiari, li rende più morbidi, li rende più lucenti, li rende più sani, li rende più chiari, li rende più morbidi, li rende più lucenti.

**ANTICANZIE-MIGONE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**ELICOMA-MIGONE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**TINTURA ITALIANA** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**PETTINE DISTRIBUTORE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

### Per la bellezza e conservazione della PELLE

**EBINA-MIGONE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**CREMA FLORIS** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**VELLUTA NARCIS-MIGONE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**JOCKEY-SAVON** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**ODONT-MIGONE** È un medicinale che agisce sulla pelle e sulla barba in modo da renderla più sana, più morbida, più lucente, più sana, più morbida, più lucente.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

### FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marvo, Livocelli, De Renzi, Bonfigli, Vixotti, Sciamanna, Toselli, Givochi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Geneva, 12 Maggio 1901  
Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, col giovare il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiederle alcuna bottiglia. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Mi in vista di ciò lo ordino con piena coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. B. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmaco **FOSFO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**, in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS o COMESSATTI.

Padova, Gennaio 1900  
Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darla questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI  
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerne inviare un paio di flaconi.

### Preservativi

in gomma della prima qualità, per uso esclusivo di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

### A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare il seguente:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHERRYREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3.1 di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pezzo è unita la relativa giustificata fattura.

GRATIS Listina Speciale prodotti enologici, presente ed estratti concentrati.

LETTERE E VAGHETTA alla Prestante

ON. CHIM. DELL'AQUILA MILANO, Via S. Caterino, 25

### MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.

L. 5 al giorno.

perché noi compiamo tutti il lavoro eseguito. I nostri cataloghi, istruttori, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

**MACCHINE DA SCRIVERE** di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Linowri per Magnolia e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per scolarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e RICCOLARI «Lineari e Manuali».

MILANO - S. Maria Faicoria, 2 - MILANO

### FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

## IL MARSALA FLORIO



ottenuto col più razionale e moderno sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeratori, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEM FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana  
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO.

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

**Malattie Segrete CURE RADICALI**

Balno Tonico, Siroppo di Succi, Vegetali Indiani, Effluvio di Sulfuro contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antitubercolari, stricnina contro qualunque caso anche ribelle. — Pillole del prof. Porta e Capsule Ambroneo Tenca.

Sondello Indiano vero e proprio purissimo. Il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostruzione apicale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solforati preparati antisettici, disinfettanti e cito-qualità più occorrono alla più completa e perfetta cura delle Malattie Segrete trovati alla FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.

Spedizione ovunque. Trattati e note per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovati pure la vera TELA ALL'ARMIA GALLEATI, ottima per dolori reumatici. Ricorrete ai Medici Specialisti per visite e consulti.

### Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontestato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA  
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachexia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di demineralizzazione e di deperimento organico, convalescente, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

### TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA MERCATOVIGNO

## MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

### SPECIALITÀ

in scatola carta da lettere e cartoncini fantasia, papayers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

Album per cartoline in tutta tela translucida a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI DI BOSSO ad uso BOSSO snodati ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti